

o. Peccato. Uno smette per mille motivi.

l. (si gratta vicino al naso) Ci siamo trasferiti. Mio padre ha cambiato lavoro e ci siamo spostati.

*Affermazione generica, non domanda. Grattamento in zona maxillo-facciale vicino al naso: carico 100 per cento. Il punto uno si è aperto da solo attraverso il punto cinque, esattamente come previsto. Da qui in avanti ogni domanda è una scelta consapevole.*

o. Capita.

l. Sì. Comunque, tu invece che lavoro fai?

*Rilancio zero, forma minima. La persona ha usato la pausa per riprendere la conduzione e spostare il fuoco. È un segnale di chiusura autonoma, e va rispettato: significa che l'indice di tolleranza è stato raggiunto senza che l'operatore abbia dovuto spingere.*

o. Faccio formazione, roba noiosa. Senti, ma il vino chi lo ha scelto? Perché è buono.

l. (ride) Marta. Su queste cose è insopportabile ma ci prende sempre.

*Chiusura tecnica. Risposta breve su di sé, ritorno immediato al presente e al concreto, argomento condiviso con il resto del tavolo. La conversazione esce dall'area senza che l'interlocutrice abbia la sensazione di essere stata portata da qualche parte.*

l. Comunque quella cosa del trasferimento, per dire, non è che mi abbia rovinato la vita eh.

o. Ci mancherebbe. Passami l'acqua?

*Ritorno spontaneo sull'argomento dopo il cambio, in forma di negazione spontanea. Vale più di tutti gli altri segnali della serata: il punto distonico primario è lì. L'operatore registra e non raccoglie. Qualunque cosa avesse detto in questo punto avrebbe riaperto l'area in un contesto in cui non può gestirla.*